

[Home](#)[Redazione](#)[Teatri](#)[Blog di Giulio Baffi](#)[News](#)[Anteprime](#)[Recensioni](#)[Interviste](#)[Teatro Ragazzi](#)[Laboratori](#)[Bandi](#)

# La maschera tragica dell'amore

⌚ 24 maggio 2014    📄 Recensioni

**In scena, al Teatro San Carlo di Napoli, i *Pagliacci* di Leoncavallo nel visionario allestimento di Daniele Finzi Pasca.**



— Foto Luciano Romano

Un enorme telone, dal colore scarlatto, troneggia sulla scena. Su di esso si staglia imponente un dipinto raffigurante **Ruggiero Leoncavallo**, il popolare

Cerca

## RSS Ultimi Articoli

[Storia di Niente e di Nessuno](#)

[L'inquietudine di K. sospesa tra Napoli e Praga](#)

[La maschera tragica dell'amore](#)

## Radio



in collaborazione con



## compositore

italiano. È seduto al pianoforte, in un'atmosfera chiaroscurale, rarefatta. Le sue mani, per quanto possenti e vigorose, sfiorano leggere i tasti. Lo sguardo proteso verso l'alto, in un atteggiamento estatico, sembra voler afferrare, una ad una, le note che discendono dal cielo, quasi a formare un pentagramma di minute stelle danzanti che andranno a comporre una nuova melodia.

Così ci accoglie il Teatro San Carlo di Napoli che fino all'8 giugno ospiterà, per la seconda volta dopo il **successo di critica e di pubblico** riscosso nel 2011, una delle opere di certo più conosciute e rappresentative del melodramma verista italiano, ovvero *Pagliacci* di Ruggiero Leoncavallo.

Nel **visionario allestimento** firmato da Daniele Finzi Pasca, l'opera, pur conservando il suo tradizionale impianto drammaturgico, diviene qualcosa di diverso, di avanguardistico, un esercizio di stile che ha avuto il coraggio di osare e di spingersi oltre i canoni espressivi e formali tipici del teatro d'opera. Forte della sua esperienza con il famoso "Cirque du Soleil", il regista svizzero ha dato vita ad una felice commistione tra generi diversi, affiancando costantemente ai cantanti gli eccezionali artisti acrobati impegnati a esibirsi in mirabolanti evoluzioni circensi. Il tutto in un tripudio di colori, grazie ai **bellissimi e variopinti costumi** da pagliaccio realizzati per l'intero cast da Giovanna Buzzi, e alle scene create da Hugo Gargiulo che, servendosi di pannelli neri mobili posti sullo sfondo, ha saputo dar forma, di volta in volta, a cangianti e suggestivi spazi di luce.

L'esito finale della *mise en scène* è di una estrema ed elegante bellezza visiva e stilistica che affascina e seduce lo spettatore, distraendolo addirittura da tutto il resto, forse a detimento, in alcuni momenti, del dramma che pure si sta consumando sulla scena.

La tragica vicenda, a tutti ben nota, della accecante gelosia che condurrà Canio, durante una rappresentazione, ad uccidere la moglie Nedda e il suo amante Silvio, in una perfetta sovrapposizione di finzione e realtà, viene così lasciata un po' in ombra e il melodramma, in alcuni suoi passaggi cruciali, perde di incisività e spessore, non

## Video

Interviste: Marco D'amore

7:32



quartaparetepress

Subscribe



Gadç

## Mappa Dei Teatri

riuscendo a coinvolgere emotivamente il pubblico. Le diverse riflessioni sull'amore, sulla morte, sull'esile confine che separa la realtà dalla finzione teatrale vengono alfine consacrate sull'altare della messa in scena, in un **trionfo della forma** che finisce con lo schiacciare e appiattire ogni contenuto.

Ciononostante, lo spettacolo ha una sua forte identità che lascia il segno e la prova di tutti gli artisti, in particolare dei cantanti, è senz'altro da lodare.

Il **Canio** interpretato dal **tenore Antonello Palombi** si è distinto per un fraseggio vocale agile e sicuro, dal timbro squillante, sebbene qualche volta la voce perda di intensità e ampiezza, soprattutto nella tessitura più alta.

Il suo *Vesti la giubba* è di sicuro il momento più alto ed emozionante dell'intero spettacolo. È qui che per la prima volta il regista decide di utilizzare l'acqua come ulteriore effetto scenico, invadendo completamente il palco sul quale si esibiscono gli artisti, anche sotto forma di pioggia nel finale, una pioggia, come afferma lo stesso Finzi Pasca, «che dall'alto porta doni inaspettati».

**Alexia Voulgaridou** è stata una **Nedda** dalle movenze delicate ed eteree che meglio di altri ha saputo mettersi in sintonia con i diversi artisti presenti in scena. La sua voce, che con grande intensità e sicurezza d'intonazione ha saputo muoversi tra molteplici registri espressivi, non ha mai mostrato momenti di incertezza e può di sicuro ritenersi tra le più interessanti voci femminili dell'attuale panorama lirico internazionale.



— Foto Luciano Romano



Visualizza [Mappa dei Teatri di Napoli](#) in una mappa di dimensioni maggiori

## Meteo

©2014 [ilMeteo.it - il Meteo](#) per

### Meteo Napoli

Safari Power Saver  
Click to Start Flash Plug-in

**Lunedì 26/05/2014**  
Sereno  
Temperatura min: 14°C  
Temperatura max: 24°C  
Probabilità di pioggia: 0%  
Vento moderato da NNE

### Martedì 27

Safari Power Saver  
Click to Start Flash Plug-in  
Poco nuvoloso  
Minima: 14°C  
Massima: 24°C  
Precipitazioni: 12%  
Vento moderato da WSW

### Mercoledì 28

Safari Power Saver  
Click to Start Flash Plug-in  
Nubi sparse  
Minima: 14°C  
Massima: 25°C  
Precipitazioni: 10%  
Vento moderato da SW

## Facebook

Una personale nota di merito va al Tonio impersonato dal baritono Claudio Sgura che, oltre ad esibire una voce dall'impasto corposo e incisivo, ha dimostrato di avere delle indubbi doti recitative.

Buone, infine, anche le prove di Luca Grassi (Silvio), soprattutto nel duetto con Nedda, e di Mert Sungu (Beppe), così come quella dell'intero Coro del Teatro San Carlo e dell'**Orchestra magistralmente diretta dal Maestro Nello Santi**.

Gli **applausi a scena aperta** di un pubblico entusiasta sono il giusto tributo ad uno spettacolo che ha saputo coniugare, in modo coraggioso, tradizione e modernità. Forse qualche melomane purista storcerà il naso, ma l'operazione compiuta merita la dovuta attenzione e induce a riflettere, ancora una volta, sui nuovi orizzonti a cui il teatro lirico ha saputo aprirsi negli ultimi anni.

Armando Mascolo



Quarta Parete  
Like

1,239 people like Quarta Parete.



Facebook social plugin

## Siti Amici



## Repliche:

Martedì 27 maggio 2014 ore 18.00  
 Mercoledì 28 maggio 2014 ore 20.30  
 Venerdì 30 maggio 2014 ore 19.00  
 Sabato 31 maggio 2014 ore 20.30  
 Domenica 1 giugno 2014 ore 17.00  
 Mercoledì 4 giugno 2014 ore 20.30  
 Venerdì 6 giugno 2014 ore 20.30  
 Domenica 8 giugno 2014 ore 19.00

## PAGLIACCI

Musica e Libretto: Ruggiero Leoncavallo

## Newsletter

ISCRIVITI

## Archivi

Selezione mese



Quest'opera è distribuita con  
Licenza Creative Commons

**Direttore: Nello Santi**

Attribuzione 3.0 Italia.

**Maestro del Coro: Salvatore Caputo****Orchestra, Coro e Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo****Regia: Daniele Finzi Pasca****Creative Associate: Julie Hamelin****Coreografie: Maria Bonzanigo****Scene: Hugo Gargiulo****Costumi: Giovanna Buzzi****Disegno Luci: Daniele Finzi Pasca e Alexis Bowles**

Personaggi e interpreti:

Nedda: **Alexia Voulgaridou** (22, 27, 30 maggio, 1, 4 giugno) /**Olga****Mikitenko**(28,31 maggio –8 giugno)/ **Serena Daolio** (6 giugno)Canio: **Antonello Palombi** (22, 27, 30 maggio) /**Rafael Davila** (28,31 maggio, 1,4,6, 8 giugno)Tonio: **Claudio Sgura** (22, 27, 30 maggio, 1 giugno) /**Alberto****Mastromarino** (28, 31, maggio, 4, 6, 8 giugno)Beppe: **Mert Sungu** (22, 27, 30 maggio 1 giugno) /**Fabrizio Paesano** (28, 31 maggio, 6, 4, 8 giugno)Silvio: **Luca Grassi** (22, 27, 31 maggio, 4, 6, 8 giugno) / **Vincenzo**  
**Taormina** (28, 30 maggio, 1 giugno)**Teatro di San Carlo**

via San Carlo, 98/F – 80132 Napoli

tel: +39 0817972111

**1** Cirque du Soleil, Daniele Finzi Pasca, Pagliacci, Ruggiero Leoncavallo, Teatro san Carlo

« Primavera dei Teatri 2014

L'inquietudine di K. sospesa tra Napoli  
e Praga »